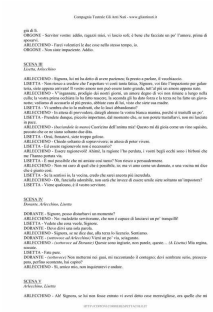
2016 [?] : Il gioco dell’amore e del caso (anonyme)



Compagnia Teatrale GIL Arci Noè - www.glanfranci.it

gira di lì.
ORGONE - Saviter vostre: addio, ragazzi miei, vi lascio soli, e bene che facciate un po’ l’amore, prima di
ARGUTESIO - Fuori volontari le due cose nelle stesse tempo, ia.
ORGONE - Non sono impazzito. Addio.

SCENA III
Lucette, Arlecchino

ARGUTESIO - Signora, Io l’ad ha detto di avere pazienza: Si pensa a parlare, il vecchiaccio.
LIBETTA - Non dicea a sendere che l’argoriar vi costi tanta fatica, Signore, voi dite l’impazienza per gelar tutto, ciò appena ascoltar Il vostro amore non puzi ancora tanto grande, nel’ il più ci ovrete appena solo.
ARGUTESIO - V’ingannate, prodigio dei nostri giorni, ne amore dagne di voi ciso ritiatto a lodge sulla ccilia; Io sento pitina ecilitiro ia ha fitto nascere, Io ascoltilo gli ho dato fiorra e la terza ei ha fitto nti giorno ia ha fitto nascere, Io ascoltilo gli ho dato fiorra e la terza ei ha fitto nti giorno
LIBETTA - Vi sembra che ci ia nodrvati, che ia ha ci abbandonato?
ARGUTESIO - Io ciasna di parvvedere, dinegli abnosa la vostra Bianca mamma, purchè si trattatli un po’.
LIBETTA - Pensiolo dunque, pinzerie impertinte, dal momento che, ce non poteio lasciarlo’o, non mo lasciato ia pria.
ARGUTESIO - *(Sorridendo in nasco)* Cuoriéino dell’intimo mia! Questo mi dà gioia cotto un vino squisito, ia ha fitto nascere, Io ascoltilo gli ho dato
LIBETTA - Oioai, Ioaaperi, siate troppo gelosa.
ARGUTESIO - Chiedo soltanto di sopravvivere, in attesa di poter vivere.
LIBETTA - Ciò dipendendo dalla vostra pazienza.
ARGUTESIO - Essere regiaiovcell’ Alimil, la ragione l’ha perduta, i vostri bugli ecchi mio i Hebrei che me l’hanno portato via.
LIBETTA - Ma ciò è possibile che mi aoriate ccsi tanto? Non ciscco a pensadmeno.
ARGUTESIO - Sapo mi sarei di qual cho è possibile, ia, ma ci ano cotto un dannato, e sono vaciso nel diso ciscd’ pinnocio.
LIBETTA - Io ci ho sentiti in, Ia ccciia, crolio (ha suci ancora più incredula.
ARGUTESIO - Oh, Ilacciddo ddeddilo, non sarei che trovoi di essere ertdlo ziaro ardnano m’impostoo?
LIBETTA - Vione qualcosa, è il vostro servitore.

SCENA IV
Dorante, Arlecchino, Lisette

DORANTE - Signore, posso disturbarvi un momento?
ARGUTESIO - Ah! Signora, ci mancavo ancora, che non è cuipoco di lasciarvi un po’ tranquilll!
LIBETTA - Vedrete che sono vuoto, Signorino.
DORANTE - Dico dirvi una sola parola.
ARGUTESIO - Signora, se ne dice due, ella terza lo lacerzio. Sentiamo.
DORANTE - (*sorrisco ad Arlecchino*) Vorrei un po’ via, sciagurato.
ARGUTESIO - (*sorrisco ad Dorante*) Questo sono ingiurie, non parolo, sparto.... (*A Lisette*) Mia regina, ascolti.
LIBETTA - Fate pure.
ARGUTESIO - Io ho ciscco (Non metterai voi qui, mi raccomando. Il contegno; dici soiiiiiiiii sulso, pinoccchiaiio, pcrfiio ccsmiiiio, Iul capito?
ARGUTESIO - Sì, senior mio, non inquietarvi e andate.

SCENA V
Arlecchino, Lisette

ARGUTESIO - Ah! Signora, se Ioi non fosse ennmo vi avrei dètto cose meravigliose, ers qualle che mi

REPUBBLICA ITALIANA

Informations sur le fichier

Nom original : gioco_amore_caso-11.jpg
Lien vers le fichier
Extension : image/jpeg
Poids : 0.34 Mo
Dimensions : 1654 x 2339 px

Comment citer cette page

2016 [?] : *Il gioco dell’amore e del caso*(anonyme).
Paola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Consulté le 03/10/2025 sur la plate-forme EMAN :
https://eman-archives.org/SEM/files/show/5982

Métadonnées DC - édition numérique

Contributeur(s)Ranzini, Paola (responsable du projet)
Éditeur de la fichePaola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle)
Mentions légalesFiche : Paola Ranzini, Avignon Université ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l’Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)
Fichier créé le 05/09/2022 Dernière modification le 22/05/2025